

Si va alle elezioni dopo la catena di dimissioni dei consiglieri di quasi tutti i gruppi

Palermo, siamo al commissario

Il PCI: contro le manovre ci rivolgeremo a Pertini

Infatti già si tenta di creare dei vice lottizzati - Simona Mafai: chiediamo un uomo onesto, con meriti professionali e di notevole prestigio - La rinuncia di Martellucci

Di: la nostra redazione

PALERMO - Occorre trovare un Commissario al posto di Sergio Martellucci, amministratore delegato della Dacia di Palermo, in attesa di un mandato. Martellucci, infatti, ha dichiarato che è necessario per la DC uscire dalla logica ristretta dei gruppi e delle correnti amalgamandole con le energie, veramente democristiane, che esistono anche fuori della DC. Teri, comunque, c'è stata un'ennesima seduta del Consiglio comunale. Comunisti, socialisti, socialdemocratici, repubblicani e missini (fino a ieri una trentina) hanno già depositato le dimissioni nelle mani del segretario comunale; non si danno invece per vinti i liberali che vogliono restare in sella, anche se si giustificano così: «Non intendiamo offrire un alibi alla Democrazia Cristiana incapace di amministrare la città» (lo ha detto il segretario provinciale del PLI Fausto Taormina).

Ma se il punto del non ritorno questa volta sembra davvero arrivato, già circola una strana proposta: perché non affiancare al Commissario una bella terna di vice-commissari, naturalmente rispettando i ferrei schemi della lottizzazione? Così, clientelismo, sprechi e disamministrazione, ne avrebbero nuove ed efficaci contropartite. Non bastano investimenti d'emergenza (decreto-sfratti) del governo, mentre la proposta Goria sui mutui agevolati è un bluff. Perciò è stato rivendicato il rifinanziamento e la riforma del piano decennale; incentivi per il risparmio-cassa; una procedura di esproprio dei suoli per contenere i prezzi e impedire la diffusione del mercato nero e sbloccare le pratiche di finanziamento; una tassazione semplificata per la casa; provvedimenti per l'industrializzazione edilizia economica. Non bastano i costi nella produzione; la costituzione di uno speciale canale di risparmio casa che potrebbe razionalizzare ed aumentare l'area degli investimenti, ridurre l'onere per lo Stato, consentendo alle fasce più deboli di conseguire la proprietà dell'alloggio. Si tratterebbe di costruire alloggi da dare in affitto con patto di futura vendita. Il piano prima casa potrebbe essere agganciato alla graduatoria attuale di utenze e alla parte dei finanziamenti assegnati dal decreto ai Comuni per l'acquisto di alloggi.

Se non si sono ancora accorti gli Enti locali, salvaverga, il PR in deficit di cui non restano tagliati fuori dal mondo dei grandi affari. S'è dimesso finalmente ieri sera l'assessore regionale socialista democristiano agli Enti locali, Salvatore Turco, come si ricorderà, per parecchio tempo rimase sospesa sul Consiglio comunale la sua spada di Damocle: minacciava di dimettersi da casa se entro il 24 ottobre (ma di simili ultimatum ne erano scaturiti in abbondanza) l'amministrazione non avesse replicato prontamente ad una trentina di sue precise contestazioni (appalti-nomine-servizi-risarcimento-edilizia) che lui aveva solennemente espresso per iscritto. Ebbene — ricorda ora Simona Mafai — solo in due ore circostanze la giunta monocolor democristiana presieduta da Martellucci, è corsa ai ripari. Eppure ci sono voluti altri 5 giorni perché Lo Turco inviasse il voluminoso dossier su Palermo al Consiglio di giustizia amministrativa (lo ha fatto due giorni fa) dando avvio all'iter, quando ormai era stato scongiurato per la Democrazia Cristiana il rischio delle elezioni anticipate entro dicembre.



Vito Ciancimino

Aula bunker a tempo di record per i maxi processi ai boss della mafia

Dalla nostra redazione - Questa volta le famiglie di mafia non potranno fare affidamento sulla proverbiale lentezza della macchina della giustizia: subiranno infatti tempi rapidi e giuste condanne. A sostegno di questa tesi, Antonio Caponnetto, Capo dell'Ufficio Istruzione

di Palermo, ha fornito ieri mattina ai cronisti dati e cifre, riducendo all'essenziale le informazioni di carattere generale. Ha annunciato subito che sta per iniziare la costruzione di un'aula-bunker, in una zona demaniale vicina al carcere dell'Ucciardone da essere ad-

esso collegata attraverso un camminamento sotterraneo. Due i vantaggi immediati: non sarà più necessario trasferire i numerosi detenuti in occasione di ogni udienza, ci saranno locali capienti mentre fin qui il Palazzo di Giustizia era stato assolutamente inadeguato. Caponnetto ha ricordato che gli imputati, che a seguito del maxi-bizz di San Michele di Salina, hanno ormai raggiunto quota 662, saranno giudicati in due distretti grandi processi. Uno in tribunale, per il reato di associazione mafiosa; l'altro in Corte d'Assise, per la lunga teoria di omicidi «semipari commessi a cominciare dal delitto Scaglione. L'ordinanza di rinvio a giudizio — ha aggiunto il Capo dell'Ufficio Istruzione — sarà depositata entro il prossimo primo febbraio; non ci sono problemi di scarcerazione preventiva; i processi potrebbero già svolgersi nella prossima primavera, al più tardi all'inizio dell'estate '85. Quanto a Buscetta è ancora necessaria la Italia. Il grande accusatore potrebbe infatti offrire altro materiale investigativo. Siamo in attesa di poter intraprendere il procedimento per l'avviso di reato per associazione mafiosa che gli fu notificato in occasione della prima relata. Ma per intervenire, ha aggiunto, è necessario il giudizio conclusivo del tribunale (la Sezione di Palermo) che ha già richiesto la proposta di sequestro obbligato avanzata dalla Procura. Ad ogni modo, la documentazione acquisita si riverserà nella nostra inchiesta. s.l.

Per il Banco di Napoli competenza, non lottizzazione

L'Ufficio stampa del PCI comunica: «In merito alle notizie, apparse su "la Repubblica", circa trattative che sarebbero in corso fra i partiti, e con la partecipazione del PCI, per la "lottizzazione" dei posti nel Comitato esecutivo del Banco di Napoli, l'Ufficio stampa del PCI rende noto che il PCI non partecipa, in nessuna sede, a trattative di questo tipo, e contrario ad ogni forma di lottizzazione, e resta fermo nella sua opinione, più volte manifestata, sulla scelta per gli organismi dirigenti del Banco di Napoli, come di ogni altro istituto bancario, debbono rispondere solo a criteri di riconosciuta competenza e di provata capacità».

Sospensione cautelare per Giuseppe Boero

GENOVA - La Commissione di Controllo della Federazione genovese del PCI ha sospeso cautelativamente dal partito Giuseppe Boero, ex amministratore dell'ospedale di S. Martino, coinvolto nella vicenda della vendita del patrimonio immobiliare del nosocomio e inquisito per questo dal Pretore di Genova Adriano Sansa. Si tratta («l'Unità» ne ha già riferito) della vendita di circa cinquecento alloggi nella quale acquisiti «eccellenti» (alcuni dei quali oggi sono in vendita) a danno degli inquilini che non poterono esercitare il diritto di prelazione. Fra gli altri, un appartamento venne acquistato dal figlio del Boero e l'amministrazione dell'ospedale ha dovuto pagare al fisco una somma maggiore rispetto a quella incassata. Per questo motivo, il Comitato di gestione della USL sta decidendo di costituirsi parte civile nei confronti degli eventuali imputati. Sulla vicenda, ecco il commento della Federazione del PCI di Genova Grazianna Mazzarelli: «I nostri compagni in un consiglio di amministrazione e devono stare per fare gli interessi della gente, non i propri. Sarebbe preoccupante, però, che l'attenzione si concentrasse solo sugli aspetti che ci riguardano. Non vorrei che, per guardare troppo la pagliuzza, si perdesse di vista la trave. A S. Martino è stato dissipato un patrimonio grazie alla partecipazione di uomini e forze legati alla P2. Non dimentichiamolo».

Torino, maggioranza unita sulle scelte per la città

TORINO - PCI, PSI e PSDI sono impegnati nella definizione ed attuazione delle scelte caratterizzanti nei settori urbanistici, urbanistici, dei trasporti, della casa, della sanità, dell'informatica, del decentramento, della lotta alla disoccupazione. Questo l'ordine del giorno votato dai tre partiti che sostengono la giunta monocolore PCI di Torino, giunta che si propone, su questi terreni, un'azione che mobiliti tutte le energie e tutte le risorse.

Precisazioni

Per un errore di trasmissione, nell'intervento di ieri in quarta pagina, l'uccisione di Popoluzzo, a firma di Lodovico Grazi e Severino Saccardi, è stato scritto che l'ammiraglio di luglio era un passo, verso Occidente, che rischiava però di andare nella giusta direzione. Va letto, invece, un passo ancora insufficiente che lasciava il PCI in una giusta direzione. Ce ne scusiamo con gli altri del intervento.

Non è la Siclicasa (Cassa di Risparmio per la provincia siciliana), come ieri è stato scritto sul nostro giornale per errore tipografico, la «Siclicasa» azienda edile su cui indagò la commissione Antimafia per i suoi rapporti con Ciancimino nel sacco di Palermo.

Emergenza abitativa: piano prima-casa delle cooperative per 300.000 alloggi

ROMA - Quale politica della casa? Le proposte della cooperazione per un piano prima casa sono state illustrate ieri a Roma, nel corso di una manifestazione indetta dall'AN-CAB, l'Associazione cooperativa d'abitazione, cui hanno partecipato i presidenti e i delegati dei consigli d'amministrazione di 4.000 cooperative, in rappresentanza di 450.000 famiglie. Erano presenti numerosi istituti di credito (Italfondario, INCE, Cariplo, ACRI, Banca d'Italia, ABI), il direttore generale dell'organizzazione Pohl e Di Biagio, il presidente della Lega Prandini, che ha presieduto i lavori, ha sottolineato come l'iniziativa si inserisca nella più vasta mobilitazione del movimento cooperativo che culminerà il 14 novembre con una grande manifestazione per

rivendicare dal governo, a partire dalla legge finanziaria, una diversa politica nei confronti della cooperazione. Quali le proposte delle cooperative? Il piano prima casa prevede la costruzione di trentamila alloggi nel prossimo biennio, ricorrendo al risparmio italiano ed europeo con una formula originale del risparmio-cassa. Sono già partiti i primi cantieri dell'Uni-Cassa, il programma Coop-Unipol. Le Coop hanno lanciato un appello al governo e al Parlamento, denunciando la grave crisi che ha investito l'edilizia con il lievitare del costo delle aree, del credito e delle costruzioni. Ad esempio, il prezzo dell'area incide sugli 8-10 milioni al alloggio; il tasso dei mutui di otto punti superiore a quello dell'inflazione; i costi di costruzione di 4-5 punti in più del costo della vita; l'incidenza fiscale è tornata a livelli che raggiungono il 20-25% del costo finale dell'alloggio. Tutto ciò ta-

glia fuori non solo i lavoratori dipendenti, ma anche quelli autonomi a basso reddito. Per questo una delegazione ha rivendicato dalla commissione LLPP della Camera, misure per riattivare il mercato dell'edilizia economica. Non bastano investimenti d'emergenza (decreto-sfratti) del governo, mentre la proposta Goria sui mutui agevolati è un bluff. Perciò è stato rivendicato il rifinanziamento e la riforma del piano decennale; incentivi per il risparmio-cassa; una procedura di esproprio dei suoli per contenere i prezzi e impedire la diffusione del mercato nero e sbloccare le pratiche di finanziamento; una tassazione semplificata per la casa; provvedimenti per l'industrializzazione edilizia economica. Non bastano i costi nella produzione; la costituzione di uno speciale canale di risparmio casa che potrebbe razionalizzare ed aumentare l'area degli investimenti, ridurre l'onere per lo Stato, consentendo alle fasce più deboli di conseguire la proprietà dell'alloggio. Si tratterebbe di costruire alloggi da dare in affitto con patto di futura vendita. Il piano prima casa potrebbe essere agganciato alla graduatoria attuale di utenze e alla parte dei finanziamenti assegnati dal decreto ai Comuni per l'acquisto di alloggi.

«Lotta contro la fame non ha portato gli aiuti a sufficienza», ha detto il segretario del PR Roberto Cicciomessere. «Siamo staccati di essere gli alleati non visibili ma sostanziali del PSI. Non è vero. Ma aggiungo subito: purtroppo». Del resto, i seguaci di Marco Pannella non si sono mai accorti al coro degli attaccatori contro Craxi sulla governabilità o sul presunto decisionismo, perché convinti che «non può esserci parlamento forte senza governo forte». E Craxi ha ricambiato notando nella relazione-critiche esasperate al sistema dei partiti, che pure le merita, ma anche un certo «rigore di analisi».

«Purtroppo non siamo alleati», dice il segretario Pr

Applausi radicali a Craxi e comincia il 30° congresso

Il presidente del Consiglio ricambia riconoscendo «rigore di analisi» alla relazione - I dirigenti non nascondono la crisi del partito - Il Pci sarebbe «omogeneo alla Dc»

ROMA - Un doppio caloroso applauso, appena disturbato da deboli fischi isolati. Così la platea del 30° congresso radicale ha accolto, ieri pomeriggio, l'arrivo in sala di Bettino Craxi. Seduto in prima fila a fianco di Martelli, il presidente del consiglio ha poi abbassato un sorriso mentre dalla tribuna il segretario del PR Roberto Cicciomessere diceva: «Siamo staccati di essere gli alleati non visibili ma sostanziali del PSI. Non è vero. Ma aggiungo subito: purtroppo». Del resto, i seguaci di Marco Pannella non si sono mai accorti al coro degli attaccatori contro Craxi sulla governabilità o sul presunto decisionismo, perché convinti che «non può esserci parlamento forte senza governo forte». E Craxi ha ricambiato notando nella relazione-critiche esasperate al sistema dei partiti, che pure le merita, ma anche un certo «rigore di analisi».

La lotta contro la fame non ha portato gli aiuti a sufficienza», ha detto il segretario del PR Roberto Cicciomessere. «Siamo staccati di essere gli alleati non visibili ma sostanziali del PSI. Non è vero. Ma aggiungo subito: purtroppo». Del resto, i seguaci di Marco Pannella non si sono mai accorti al coro degli attaccatori contro Craxi sulla governabilità o sul presunto decisionismo, perché convinti che «non può esserci parlamento forte senza governo forte». E Craxi ha ricambiato notando nella relazione-critiche esasperate al sistema dei partiti, che pure le merita, ma anche un certo «rigore di analisi».

La lotta contro la fame non ha portato gli aiuti a sufficienza», ha detto il segretario del PR Roberto Cicciomessere. «Siamo staccati di essere gli alleati non visibili ma sostanziali del PSI. Non è vero. Ma aggiungo subito: purtroppo». Del resto, i seguaci di Marco Pannella non si sono mai accorti al coro degli attaccatori contro Craxi sulla governabilità o sul presunto decisionismo, perché convinti che «non può esserci parlamento forte senza governo forte». E Craxi ha ricambiato notando nella relazione-critiche esasperate al sistema dei partiti, che pure le merita, ma anche un certo «rigore di analisi».

Pci: 2000 miliardi (invece di 300) per il turismo

Illustrati temi e proposte al centro della prossima Conferenza nazionale sul turismo

ROMA - Presentati ieri alla stampa, presso la Direzione comunista a Roma, i temi che saranno al centro della Conferenza nazionale sul turismo, che il PCI organizza a Firenze il 9-10 novembre: ne hanno parlato Zeno Zaffagnini (responsabile del settore turismo), Mario Biondi (responsabile della sezione Cooperazione, Artigianato, Commercio), Luca Pavolini (responsabile della sezione Beni culturali), Milziade Caprilli (capogruppo alla commissione Interni della Camera).

Il PCI guarda con molta attenzione al turismo — ha detto Zaffagnini —. E alla nostra conferenza abbiamo invitato per un confronto che auspichiamo il più ampio possibile, tutte le forze politiche, il ministro, le organizzazioni economiche e sindacali, gli operatori del

settore. Una conferenza che vuole essere un momento di analisi e di riflessione, ma anche di proposta e di rilancio per questa importante voce della nostra economia, «la cui situazione attuale è per noi fonte di preoccupazione».

Una congiuntura economica, nazionale e internazionale, non certo favorevole è la veloce evoluzione della domanda turistica, «hanno infatti penalizzato l'Italia, perché ci siamo trovati impreparati».

Il rifinanziamento, per i prossimi tre anni, di duemila miliardi della legge quadro sul turismo (che nel 1985 esaurisce il precedente finanziamento triennale di soli 300 miliardi); una ridefinizione del ruolo del ministero del Turismo; il passaggio del turismo fra le competenze della commis-

SVP: prossimo incontro a Roma Craxi-Magnago

Annunciata conferenza-stampa del leader sudtirolese - Gli strascichi di Innsbruck

BOLZANO - «Conto di avere al più presto un incontro con il dottor Magnago», così ha detto Craxi all'indomani dell'annuncio della conferenza stampa che Magnago — capo della Südtiroler Volkspartei — ha deciso di tenere a Roma per la metà di novembre.

Oggi gli ambienti vicini alla dirigenza della SVP, il partito che raccoglie l'opinione pubblica maggioritaria dei consensi dei sudtirolesi, fanno sapere che la conferenza stampa risponde ad un'esigenza di chiarezza di fronte all'opinione pubblica italiana e straniera, dopo che il «partito di raccolta dei sudtirolesi di lingua tedesca è stato per settimane sul banco degli accusati in seguito alla manifestazione del 9 settembre a Innsbruck.

La conferenza stampa di Magnago sarebbe, quindi, per la SVP una sorta di operazione cosmética. E con questa spiega-

Umbria, dove tanti cattolici votano Pci: ecco perché

Un documento del partito risponde alla questione sollevata dall'arcivescovo di Perugia

Dal nostro corrispondente PERUGIA - L'arcivescovo di Perugia, al finire dell'estate, in un articolo si era chiesto perché in Umbria il Pci ha circa il 48% dei voti. Perché i cattolici di questa regione votano per i comunisti. Insomma monsignor Cesare Pagani si era posto ed aveva posto domande, sulla questione comunisti e cattolici in Umbria.

Dirigenti ed intellettuali del partito si sono allora messi al lavoro ed hanno scritto un documento, in risposta al vescovo, intitolato «Comunisti e cattolici in Umbria», una ricerca nella complessità dell'Umbria moderna, e presentato ieri alla stampa in una conferenza presieduta da Claudio Carnieri segretario regionale, Giampiero Basimelli e Mauro Agostini della segreteria regionale, e Alberto Stramaccioni, responsabile del dipartimento stampa e propaganda.

«Perché ci avete impiegati un mese e mezzo a scrivere que-

sto documento?», è stata una delle prime domande rivolte ai dirigenti comunisti. E di un ritardo voluto, ha spiegato Carnieri, è meglio, dovuto alla autorevolezza non solo dell'interlocutore, ma anche delle domande poste. Sono questioni di grande importanza che investono in pieno la vita dell'uomo moderno e in particolare dell'Umbria moderna.

Alla questione del perché l'Umbria cattolica è anche «rossa» è stato risposto che diverse sono le ragioni. Se vogliamo dare una risposta «ideologica» (nel senso nobile della parola) allora dobbiamo pensare alla grande tradizione democratica e pacifista di questa terra, al suo amore per la libertà. I comunisti ed i cattolici non hanno mai occupato il potere, né egemonizzato il popolo. Secondo i comunisti umbri sarebbe un grave errore pensare il rapporto cattolici-comunisti alla maniera polacca, Stato-Chiesa o par-

«L'Umbria è governata dai comunisti da ormai più semplice per Carnieri. La Dc, ad esempio, è un partito che in Umbria governa l'università la cui struttura infatti non corrisponde affatto alla profondità dei processi che vive la società moderna. È una grande forza insuperabile dove la Dc esercita indisturbata il suo potere. Essa si, si sente legittimata dal governo nel governo, e non ha mai avuto gli organismi centrali del partito nella stesura del documento? Nessuna, ha risposto Carnieri. Si è trattato di una quasi totalità. Esempio questo della peculiarità del partito umbro rispetto al partito nel suo complesso. Il Pci umbro è quindi la società che vi si riconosce, è stato sempre laborioso di esperienze e, anche discontenuto dalla genesi del partito, hanno portato contributi di grande importanza. Basti pensare al ruolo che Aldo Capitini ed il suo insegnamento hanno rivestito nella formazione non solo di molti dirigenti del nostro partito ma nel movimento pacifista europeo».

Franco Arcuti